

non e sopra i cichi vola, e secondo negli
abisso

Il dicitur di piazza di foro, e di sanna
minna di quelle origini libri, e sempre
delle porta, gli fa padri: e i prossimi libri
da l'oparore, e da altri posti, per ego
mai raro. e i racconti, e i memorie
ro degli affari, e il dicitur similmente
ed in questi stitipio parera mona che
il poeta s'ando adornando, sonda co
tante altre condizioni, di che il poeta
e ricco, e povero e medico l'oratore

Il poeta dunque in versificati di colan
te proprieta abbondia, quanto si sono
divisate: delle quattro che altri scritte
nessuna s'acceduna. O si pure quasi
in comune n' hanno alcuna, dal po
ta l' hanno presa se sanno che sono.
E quello che di loro propri sono, in tan
to s'abbelliscono, e di non sono pregiati
quanto alle portate, si fan simili.
Ed i versificati di cio scivni Stradone

- Il parlare in prosa artificioso e imitazione
- del poetico. Perche prima, l'artificioso po
- etico non e in uso, e in pregio. Il quale
- col disciorn solo il verso, e il resto poeti
- so osservando, scrissero Cadmo e Fece
- eide, ed Ecato. e altri dopo loro, hanno
- che non sono sempre alcuna cosa tale: e
- quasi discorrendo da alto, alla forma
- ora usata, recato l' hanno